

## **DECRETO RETTORALE N. 6643**

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 7 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

### **IL RETTORE**

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il proprio decreto n. 5340 del 17 aprile 2019, recante: <<Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240">>;
- visto il proprio decreto n. 5784 del 23 ottobre 2019, recante: <<Modifiche al "Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore">>;
- visto il proprio decreto n. 6301 del 17 aprile 2020, recante: "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali in modalità telematica per il conferimento degli assegni di ricerca e per il reclutamento di professori e ricercatori";
- viste le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà di Lettere e filosofia, nell'adunanza del 24 giugno 2020 e dal Consiglio della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali nell'adunanza del 18 giugno 2020;
- vista la delibera adottata dal Senato accademico, nell'adunanza del 1° luglio 2020;
- vista la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 15 luglio 2020,

## DECRETA

### Art. 1 Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 7 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

*Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22, comma 4, lettera a, L. n. 240/2010*

**FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA**

**n. 1 posto.**

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>L-ANT/02 STORIA GRECA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>L-ANT/02 GREEK HISTORY</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof.ssa Franca LANDUCCI.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: La storia dei regni ellenistici tra III e II sec. a.C..

*TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: The History of Hellenistic Kingdoms between the III and II century BC.*

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: Negli ultimi decenni sono fioriti molti studi sull'età ellenistica, dalla morte di Alessandro Magno fino alla conquista romana. Data la frammentazione dell'Impero di Alessandro in molti stati territoriali indipendenti, spesso in lotta l'uno con l'altro, questi studi in genere si indirizzano su una specifica realtà territoriale, cercando di analizzare tutte le fonti a nostra disposizione, storiografiche, epigrafiche e archeologiche. Il progetto mira ad approfondire la ricerca sullo sviluppo delle monarchie ellenistiche a cavallo tra III e II sec. a.C., nel momento in cui tutte le varie dinastie dovettero confrontarsi con Roma che, nel giro di pochi decenni, divenne di fatto la potenza dominante nel Mediterraneo orientale.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: In recent decades many studies on the hellenistic period have flourished, from the death of Alexander the Great to the Roman conquest. Given the fragmentation of Alexander's Empire in many independent territorial states, often struggling with each other, these studies have generally targeted a specific territorial reality, trying to analyze all the sources available to us, historiographical, epigraphical, and archaeological. The project aims to foster research on the development of the hellenistic kingdoms between the III and II centuries BC, when all the various dynasties had to confront Rome which, a few decades thereafter, actually became the dominant power in the eastern Mediterranean.*

LINGUA STRANIERA: inglese.

SEDE: Milano.

*Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010*

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>L-FIL-LET/10 ITALIAN LITERATURE</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Andrea CANOVA.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Testi lirici del primo Rinascimento: archivi digitali e nuove pratiche editoriali.

*TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Lyrical texts of the early Renaissance: digital archives and new editing practices.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La poesia lirica costituisce uno degli assi portanti della civiltà letteraria italiana tra i secoli XV e XVI. La scrittura dei testi e la loro organizzazione in sillogi evolve lungo una linea che si misura in modo variabile con i *Rerum vulgarium fragmenta* di Francesco Petrarca. I *Rvf* sono un modello variamente imitato, sia sul piano dei singoli componimenti sia su quello del macrotesto. I prodotti letterari hanno gradi diversi di realismo; talvolta risultano evidentemente pretestuosi, talaltra sfruttano il codice per comunicare altro. Resta comunque che la scrittura lirica diventa il modo più comune attraverso cui il poeta si propone al mondo circostante o remoto. Se, negli ultimi anni, molti studi e molte edizioni critiche hanno riguardato questi elementi, pare necessario oggi insistere sull'analisi e sulla pubblicazione di autori che, a livelli qualitativi e in situazioni geo-culturali diverse, abbiano puntato su questo genere per affermarsi o per comunicare con cerchie qualificate. Sembra insomma opportuno raccogliere l'esistente, migliorarlo e arricchirlo con nuovi risultati, anche in ordine a una più efficace messa a disposizione degli studiosi in modo cartaceo o digitale. A tal fine è ragionevole potenziare e migliorare la fruibilità di edizioni attendibili e archivi interrogabili elettronicamente. Il progetto di rilevante interesse nazionale (PRIN) 2017 "I libri di lirica nella prima modernità in Italia: archivi digitali e nuove pratiche editoriali" si articola in diverse unità (Roma "La Sapienza", Cattolica-Brescia, Università di Padova, Scuola Normale superiore-Pisa) che esaminano luoghi e cronologie culturali differenti. L'unità della Cattolica si occupa in particolare della situazione nelle città dell'Italia settentrionale, tra il sistema delle corti (Milano, Ferrara, Mantova) e il grande mercato

editoriale (Venezia). Il gruppo di lavoro ha inoltre compiti di raccolta e validazione dei risultati complessivi, nonché di miglioramento redazionale della parte *online*.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Lyrical poetry is one of the most representative lines of Italian literary civilization between 15th and 16th century. Single poems and their structured gatherings constantly face Petrarch's Rerum vulgarium fragmenta, which are an effective example both for the single writings and for the full sylloges. It must be said, however, that the strict imitation of the Rvf became a rule only after Pietro Bembo's Prose della volgar lingua (1525) and that previous approaches to Petrarch were rather free. As a result, this kind of love poetry shows different degrees of psychological and historical realism: some texts are clearly untrue, and some others are just a pretext to convey more or less extraneous meanings to the reader. Not surprisingly, lyrical poetry is one of the most common ways through which men of letters communicate with the world, and achieve a sort of public image. In the last decades a good number of editions and essays have taken these elements into account, showing room for further investigations. It is necessary to get reliable editions of a larger number of texts, regardless to their literary merit. An historical and geographical approach is still essential to check how the intellectuals have used this genre to promote themselves and to get in touch with prominent circles. A closer look to the new results seems advisable, in order to gain a wider and more detailed landscape, and make it easily accessible to scholars, both in the traditional and in the digital way. Editions and commentaries in easily readable online formats would be usefully located in electronic archives. In the framework of PRIN 2017 "Lyric poetry books in the early modern Italy: digital archives and new editorial practices" (the project is carried out by four units: Roma "La Sapienza", Cattolica-Brescia, Università di Padova, Scuola Normale Superiore-Pisa) some cities will be considered as samples for a more global understanding of these cultural trends between early and late Renaissance. The Cattolica unit will examine Northern Italy, and specially the system of the courts (Milano, Ferrara, Mantova) and the main printing market (Venice). The unit will also gather and validate the results produced by the other units, trying to enhance the online publishing methods as much as possible.*

SEDE: Brescia.

FINANZIAMENTO: PRIN 2017 - "I libri di lirica nella prima modernità in Italia: archivi digitali e nuove pratiche editoriali" - prot. 20178PALHE\_004, codice CUP J54I19003240008.

**FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI n. 5 posti.**

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/13 CHIMICA AGRARIA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/13 AGRICULTURAL CHEMISTRY</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Luigi LUCINI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Valorizzazione dei formaggi di montagna: profilo chimico e qualità sensoriale.

*TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Valorization of cheeses from the mountains: chemical profiling and sensorial properties.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Uso di metodi di analisi basati sulla spettrometria di massa ad alta risoluzione (sia *targeted* che *untargeted profiling*) per la caratterizzazione del profilo in composti d'interesse in latte e formaggi a tipo grana prodotti in aree di montagna rispetto a quelli di pianura. Il progetto si pone lo scopo di applicare metodi di analisi efficienti e *high throughput* per la caratterizzazione del profilo chimico delle produzioni lattiero casearie, con particolare attenzione alle caratteristiche di tipicità legate alla nutrizione dell'animale alle caratteristiche sensoriali.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Application of analytical approaches based on high-resolution mass spectrometric analysis for characterizing the chemical profile of compounds in milk and grana cheese from mountain farming, as compared to intensive productions. The focus will be towards high-throughput novel approaches targeting markers of animal nutrition and their link to sensorial profile.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca - Riform. Responsabile del progetto di ricerca - Prof. Lucini. Ente finanziatore: Regione Emilia-Romagna, PSR 2014-2020. DGR 2144/2018 misura 16.1.01 *Focus Area 3A*, CUP=E48H19000430007.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/ 15 FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY</u>	n. 1 posto.
--	-------------

REQUISITO DI AMMISSIONE: Dottorato di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof.ssa Giorgia SPIGNO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: *NEWPACK - New biobased films for packaging.*

*TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: NEWPACK - New biobased films for packaging.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La ricerca riguarda lo sviluppo di nuove e competitive bio-plastiche per il settore alimentare. L'obiettivo finale è quello di arrivare a validare in un contesto industriale la produzione di almeno n. 2 nuovi prodotti, basati su miscele di PHB e PLA, con migliori prestazioni di sostenibilità, ottenute tramite l'aggiunta di estratti naturali con proprietà antiossidanti/antibatteriche e di nanoadditivi a partire da cellulosa e chitina, rispetto alle bio-plastiche tradizionali. Il candidato dovrà possedere capacità specifiche per collaborare alla definizione, modellazione e

simulazione dei processi di produzione sviluppati nel progetto ai fini della loro ottimizzazione e analisi tecnico-economica. Dovrà, inoltre, occuparsi di processi di incapsulamento per la conversione di estratti naturali, antiossidanti e antimicrobici, in additivi utilizzabili nella formulazione di *coating* funzionali per bio-plastiche. Infine, il candidato seguirà la produzione dei materiali sviluppati su scala pilota e la loro validazione in industrie alimentari, dopo la verifica del rispetto della legislazione Europea per i materiali e gli oggetti destinati al contatto con alimenti.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The research deals with the development of new competitive and sustainable bio-based plastics for the food sector. The overall objective is to validate in industrial setting the production of at least two new bio-plastics based on PHB/PLA blends with improved sustainability performance, obtained by the addition of natural extracts with antioxidant/ antibacterial properties and nanoadditives from cellulose and chitin. The applicant will have to show specific competences to be able to work on the definition, modelling and simulation of the production processes developed under the project for their optimisation and technical-economic analysis. The applicant will also work on the encapsulation of natural antioxidant/antimicrobial extracts to obtain additives suitable for incorporation into functional coatings for bioplastics. The applicant will have to assist the production of the developed materials at pilot scale and product validation in food companies at pilot scale, after verification of food contact compliance according to current European legislation.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Programma H2020 - BBI - JTI -2017. Progetto NEWPACK (grant n. 792261).

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/16 MICROBIOLOGIA</u> <u>AGRARIA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/16 AGRICULTURAL MICROBIOLOGY</u>	n. 1 posto.
---	-------------

REQUISITO DI AMMISSIONE: Dottorato di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Pier Sandro COCCONCELLI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Miglioramento della sicurezza e *shelf life* di prodotti dell'area mediterranea attraverso l'impiego di composti bioattivi e sfruttamento della biodiversità microbica, impiegando ceppi funzionali isolati da prodotti fermentati spontaneamente.

*TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Bio-protective cultures and bioactive extracts as sustainable combined strategies to improve the shelf-life of perishable Mediterranean food (BioProMedFood).*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto prevede l'applicazione di nuove strategie sostenibili per il miglioramento della qualità e della sicurezza di prodotti

freschi o fermentati prodotti nell'area del Mediterraneo. Lo studio sarà rivolto all'isolamento di batteri lattici autoctoni da prodotti carnei fermentati spontaneamente allo scopo di individuare nuove colture bioprotettive grazie a metodi di *screening* delle attività di inibizione nei confronti di microrganismi patogeni alimentari e dei loro parametri di sicurezza. I ceppi saranno inoltre testati per le loro proprietà tecnologiche come possibili *starter* autoctoni funzionali. Le colture bioprotettive messe a punto dovranno poi essere testate in sinergia con i composti bioattivi estratti e prodotti a partire da sottoprodotti di alcune filiere agro-alimentari o matrici vegetali a basso costo, sia in sistemi *in vitro* in laboratorio che in salsicce fresche o fermentate prodotte in impianti pilota. Verranno applicate metodiche di microbiologia tradizionale, analisi mediante *challenge test*, unitamente alle più moderne tecniche di genomica molecolare e proteomica.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project focuses on the application of sustainable strategies to prolong shelf life of perishable Mediterranean food and to enhance food safety. The study aims to isolate and select functional bio-protective lactic acid bacteria (LAB) strains from spontaneous artisanal fermented meats, characterization of their inhibiting activity against foodborne pathogens and their fermentation performances in order to select bio-protective and improved functional starter cultures. Additionally, the LAB isolates with a potential as protective cultures will be tested together with bioactive compounds from different matrices, important for Mediterranean economy and characterized by a great biodiversity potential (i.e. macro algae, process by-products from olive, grape and fruits) against pathogens in sausage models or in pilot scale productions. Traditional microbiology methods, challenge-tests together with molecular genomic and proteomics will be applied.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto Biopromedfood - Prima - Call 2019 Section 2 - finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.), CUP J34I20000970008 Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Cocconcelli. Ente finanziatore: M.U.R., programma Prima.

<p>SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/17 ZOOTECNIA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO</u>          ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/17 LIVESTOCK SYSTEMS, ANIMAL BREEDING AND GENETICS</u></p>	<p>n. 2 posti.</p>
--	--------------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

SEDE: Piacenza.

TUTORE: Prof. Paolo AJMONE MARSAN.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: LEO: Piattaforma *open data* per la zootecnica.

*TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: LEO: Livestock Environment open data.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto LEO ha l'obiettivo di

caratterizzare la biodiversità fenotipica delle specie zootecniche italiane. A questo scopo LEO metterà a punto e validerà tecnologie di *precision farming*, in particolare basate su sistemi NIR e MIR, per la raccolta di fenotipi importanti per la sostenibilità economica e ambientale e per il benessere animale negli allevamenti zootecnici. In una prima fase saranno identificati i fenotipi da misurare, zootecnici e sanitari, e sviluppati i protocolli necessari per la loro validazione. In seguito si procederà alla calibrazione delle curve NIR/MIR utilizzando un *set* di campioni *standard* e i protocolli validati. Infine i parametri validati saranno raccolti su larga scala attraverso il sistema AIA e ricontrollati a campione. Il progetto svilupperà anche una piattaforma *open data* con sistemi interni di controllo della qualità dei dati introdotti. I dati raccolti saranno infine analizzati per valutare e rappresentare la biodiversità fenotipica esistente entro e tra razze nelle diverse specie zootecniche, messi a disposizione dei programmi nazionali di selezione e disseminati attraverso pubblicazioni scientifiche e divulgative.

*BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The LEO project aims to characterize the phenotypic biodiversity of Italian livestock species. For this purpose, LEO will develop and implement precision farming technologies, in particular based on NIR and MIR systems, for the collection of phenotypes important for economic and environmental sustainability and for animal welfare in livestock farms. In a first phase zootechnical and sanitary phenotypes to be measured will be identified, and the protocols necessary for their validation developed. Then, NIR/MIR curves will be calibrated using a set of standard samples and validated protocols. Finally the validated parameters will be collected on a large scale through the AIA system and rechecked on a sample basis. The project will also develop an open data platform with internal data quality control systems. The collected data will finally be analysed to evaluate and represent the phenotypic biodiversity existing within and between breeds in the different zootechnical species, made available to national selection programs and disseminated through scientific and popular publications.*

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca - LEO: *Livestock environment open data* - Piattaforma *open data* per la zootecnia - Programma di sviluppo rurale nazionale 2014/2020. Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione 16.2.1 - Promuovere un partenariato stabile tra gli operatori del settore zootecnico del programma nazionale di sviluppo rurale PSRN 2014-2020- Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Ajmone Marsan - Ente finanziatore: Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestale (MIPAAF).

## **Art. 2**

### **Requisiti per l'ammissione**

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti



al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i quattro anni, a esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa di studio, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

### **Art. 3** **Presentazione della domanda**

Gli interessati devono presentare domanda documentata in carta libera, secondo lo schema di cui **all'allegato A**.

Una copia stampata e debitamente firmata di detto modulo dovrà, **entro il 30 settembre**, essere alternativamente:

- inviata tramite raccomandata, o mediante posta celere, con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore, Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. In tal caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- inviata tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo [risorse.umane@pec.ucsc.it](mailto:risorse.umane@pec.ucsc.it), **utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. Nell'oggetto del messaggio dovranno essere riportati gli estremi della procedura di selezione e il nome e cognome del candidato. Le pubblicazioni dovranno essere allegate e inviate in formati non modificabili (PDF/A o adobe PDF).

Il bando è reso pubblico all'albo ufficiale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sul sito *internet* del M.I.U.R. all'indirizzo: <http://bandi.miur.it> e sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

### **Art. 4** **Contenuto della domanda**

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli

estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare e **il progetto di ricerca** che si intende presentare relativo alla tematica oggetto del bando (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera A**).

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## **Art. 5** **Allegati alla domanda**

Alla domanda devono essere allegati:

- il *curriculum* scientifico-professionale corredato dall'eventuale elenco delle pubblicazioni;
- i titoli e le eventuali pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;

- **il progetto di ricerca** relativo alla tematica oggetto del bando, (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera a**);
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale.

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

## **Art. 6** **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata dal Rettore ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca, di seguito denominato *tutor*;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
  - dal Preside della Facoltà interessata;
  - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

## **Art. 7**

### **Valutazione dei candidati**

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui:

- a) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera a)**, sessanta riservati ai titoli e al progetto di ricerca e quaranta riservati al colloquio;
- b) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera b)**, almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;
- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

I candidati sono quindi convocati mediante raccomandata con avviso di ricevimento, qualora la data della prova d'esame non sia già indicata nel presente bando, almeno 20 giorni prima della stessa.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste e, per i candidati stranieri, la conoscenza almeno strumentale, ove richiesta, della lingua italiana.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al

concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sull'albo e sul sito dell'Ateneo.

### **Art. 8 Conferimento**

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria.

### **Art. 9 Doveri**

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del *tutor*.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del *tutor*, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del *tutor* o la struttura eventualmente indicata nel bando avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del *tutor*, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

### **Art. 10 Valutazione attività svolta**

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il *tutor* presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il *tutor* può proporre l'eventuale rinnovo.

#### **Art. 11** **Rinnovo**

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del *tutor* e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Il rinnovo dell'assegno non può avere durata inferiore all'anno.

#### **Art. 12** **Trattamento economico**

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

#### **Art. 13** **Risoluzione del rapporto contrattuale**

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del *tutor* o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

#### **Art. 14** **Brevettazione**

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni

regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

### **Art. 15** **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

### **Art. 16** **Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento del presente bando, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il Dott. Cristian COLNAGHI - Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio amministrazione concorsi) - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 MILANO (tel. 02/7234.3813 – fax 02/7234.2972 – email: [uff.concorsi@unicatt.it](mailto:uff.concorsi@unicatt.it)).

### **Art. 17** **Disposizioni finali**

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività. Nel caso di destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore della struttura a cui è stato destinato l'assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
  - b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.
- Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.



Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 31 agosto 2020

**IL RETTORE**  
**(Prof. Franco Anelli)**  
F.to: F. Anelli

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**(Dott. Paolo Nusiner)**  
F.to: P. Nusiner

---

Per copia conforme all'originale.

Milano, 4 settembre 2020